



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

03/09/2009

ARGOMENTI:

- Dal basket alla guerra: la storia di Tim James
- Sport e disabili: nasce "spirito libero" il primo catamarano senza barriere
- Calcio e Sla: il 7 settembre amichevole a San Siro per raccogliere fondi
- Uisp sul territorio: record di tesserati per il comitato Uisp lughese

Dal basket alla guerra James come Tillman la patria come scelta

L'ex giocatore Nba si è arruolato tenendo nascosta la scelta
Dalla Corea al Vietnam sono stati molti gli sportivi Usa
«Voglio restituire qualcosa a un paese che mi ha dato tanto»

Il dossier

ROBERTO ARDUINI

ROMA
rarduini@unita.it

Tim, Pat e gli altri. Non è un film di Ken Loach, ma la storia di un altro sportivo che ha lasciato tutto, fama, soldi e famiglia compresa, per servire il suo Paese. Tim James, 32enne giocatore professionista di basket, che guadagnava 2,5 milioni di dollari a stagione da fine luglio è di stanza in Iraq, nei pressi di Tikrit, 140 chilometri a nord di Baghdad, nell'esercito statunitense a 2500 dollari al mese. La base aerea in cui si trova non è proprio in prima linea, ma è in una zona definita «polverosa, arida e isolata». «Ho vissuto la vita che volevo, ho avuto la mia libertà e sono diventato un atleta professionista», racconta James dall'Iraq al *Miami Herald* che gli dedica un ampio servizio, «Voglio restituire qualcosa a un paese che mi ha dato tanto. Per questo penso a me stesso come un patriota». L'ex pro del basket si è arruolato nel settembre 2008, lasciando la moglie e il figlio di 5 anni, Tim Junior. James nell'esercito non ha cercato di far valere il suo ruolo da ex star del basket per ottenere dei vantaggi: «Non volevo essere trattato diversamente dai miei commilitoni, voglio essere uno dei tanti». Ma i 113 dollari al giorno che l'ex giocatore prendeva nella NBA sono più del triplo del suo stipendio mensile in Iraq. «La scelta che ha fatto è davvero impressionante», ha detto il suo capitano, Curt Byron, che si stupisce più del fatto che l'ex giocatore abbia nascosto a tutti il suo passato che la sua carriera nel basket professionistico.

James, in effetti, nell'Nba è stato poco più di una riserva: promettente stella universitaria, fu scelto nel primo giro del Draft 1999, ma ha giocato soltanto 43 partite in tre stagioni con i Miami Heat, i New Orleans Hornets e i Philadelphia 76ers, mai una volta titolare, mai più di sette punti in un match. Poi è volato all'estero,

dove ha ottenuto qualche riconoscimento giocando in Giappone, Turchia e Israele, per chiudere la sua carriera nel 2007.

James non è il primo campione dello sport Usa non abbandonava il campo da gioco, la fama e i milioni di dollari per difendere la Patria. Ted Williams lo fece già settant'anni fa: la superstar del baseball rinunciò ai cinque migliori anni di carriera per combattere, prima contro Hitler e poi sul fronte della Guerra in Corea. La guardia NFL Bob Kalsu, miglior rookie dell'anno nel 1968 conquistato con sole 8 partite giocate, grazie al quale i Buffalo Bills vinsero il titolo, decise di arruolarsi alla fine del '68 per il Vietnam, dove morirà il 21 Luglio 1970. Fu uno dei due giocatori professionisti di football morti nella Guerra del Vietnam.

Ma la scelta di James ricorda molto da vicino quella più recente e clamorosa di Pat Tillman. Nella NFL era un linebacker degli Arizona Cardinals, un difensore stimato, titolare da diverse stagioni. Nel 2000 aveva addirittura stabilito il record di tackles per la franchigia dell'Arizona:

224. Del suo valore sul campo parlava meglio di qualsiasi altro dato il suo stipendio: 3,6 milioni di dollari in tre anni. All'indomani dell'undici settembre, decise di arruolarsi nei Rangers assieme a suo fratello Kevin per combattere in Aghanistan, salvo poi tornare negli Usa dentro una bara, due anni dopo, ucciso dal fuoco amico.

Tim James non vuole confronti con quella triste storia, che tanto scosse l'America. «La paura peggiore? Quando ho dovuto spiegare la scelta a mia madre». ♦

L'UNITA
03-9-2009

DISABILI

14.3102/09/2009

In catamarano con "spirito libero", senza barriere

Bologna - Disabili in barca a Rimini con "spirito libero", grazie al catamarano senza barriere architettoniche "Lo spirito di Stella", il primo al mondo completamente accessibile. L'imbarcazione e' stata ideata da un giovane appassionato di vela, Andrea Stella, dopo un'aggressione a colpi d'arma da fuoco, subita nove anni fa a Miami, che l'ha reso paraplegico. Ed e' stato lo stesso Stella a presentare, questa mattina alla Darsena "Marina di Rimini", la tappa riminese dell'attivita' velica "Spirito Libero". Fino al 6 settembre, il catamarano e' infatti a Rimini per ospitare a bordo le persone disabili del territorio, consentendo loro di trascorrere una giornata in completa autonomia in mare aperto. Lo scopo del progetto e' divulgare la pratica sportiva tra le persone con disabilita' e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche. L'iniziativa coinvolge ogni anno piu' di settecento persone tra disabili, medici e accompagnatori.

Il tour velico "Spirito Libero" e' partito da Taranto il maggio scorso ed e' poi proseguito a Siracusa, Augusta e Pescara. Le prossime tappe saranno a Jesolo (12-28 settembre) e a Trieste (5-13 ottobre). Tra i partecipanti all'iniziativa di Stella, gli ospiti dei centri medici di Montecatone di Imola e di Villanova sull'Arda (Piacenza) e di altre associazioni dell'Emilia-Romagna che si occupano di disabilita', oltre a numerose persone disabili che hanno contattato privatamente l'associazione chiedendo di prendere parte al progetto.

Disabili in barca a Rimini con "spirito libero", grazie al catamarano senza barriere architettoniche "Lo spirito di Stella", il primo al mondo completamente accessibile. L'imbarcazione e' stata ideata da un giovane appassionato di vela, Andrea Stella, dopo un'aggressione a colpi d'arma da fuoco, subita nove anni fa a Miami, che l'ha reso paraplegico. Ed e' stato lo stesso Stella a presentare, questa mattina alla Darsena "Marina di Rimini", la tappa riminese dell'attivita' velica "Spirito Libero". Fino al 6 settembre, il catamarano e' infatti a Rimini per ospitare a bordo le persone disabili del territorio, consentendo loro di trascorrere una giornata in completa autonomia in mare aperto. Lo scopo del progetto e' divulgare la pratica sportiva tra le persone con disabilita' e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche. L'iniziativa coinvolge ogni anno piu' di settecento persone tra disabili, medici e accompagnatori.

Il tour velico "Spirito Libero" e' partito da Taranto il maggio scorso ed e' poi proseguito a Siracusa, Augusta e Pescara. Le prossime tappe saranno a Jesolo (12-28 settembre) e a Trieste (5-13 ottobre). Tra i partecipanti all'iniziativa di Stella, gli ospiti dei centri medici di Montecatone di Imola e di Villanova sull'Arda (Piacenza) e di altre associazioni dell'Emilia-Romagna che si occupano di disabilita', oltre a numerose persone disabili che hanno contattato privatamente l'associazione chiedendo di prendere parte al progetto.

"Quanto sta accadendo a Roma e' davvero preoccupante, dal momento che da giorni si sta assistendo a una serie di aggressioni nei confronti di persone omosessuali. Una vera escalation di violenza che ha visto passare dalle percosse, alle armi da taglio per finire con le bombe carta di ieri". E' quanto dice la deputata dell'Italia dei valori, Silvana Mura.

"Poiche' ci sono tutti i presupposti per affermare che si tratti di una persecuzione che ha per oggetto la popolazione omosessuale- osserva- e Roma non e' l'unica citta' italiana dove si sono verificate discriminazioni o veri e propri atti di violenza, e' necessario che giunga una forte condanna da parte delle istituzioni ed e' urgente che il parlamento approvi quanto prima una legge che punisca l'omofobia".

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

Milan-Real vecchie glorie
Contro la Sla

■ Lunedì 7 settembre alle 20,45 San Siro sarà teatro di un'amichevole dalle sfumature storiche: vecchie glorie del Milan come Franco Baresi, Zvonimir Boban, Marco Van Basten e George Weah sfideranno ex avversari del Real Madrid come Sanchis, Buyo, Gallego e forse Butragueno. Tutto il ricavato della serata sarà devoluto alla Fondazione Borgonovo per la lotta alla Sla.

LA STAMPA

03-9-2009

il Resto del Carlino

RAVENNA

RECORD

UISP, I TESSERATI SONO OLTRE 12MILA

SI È APERTO martedì il tesseramento 2010 per il comitato Uisp lughese. Se nel 2007-08 le iscrizioni avevano raggiunto quota 11.455 soci, numero mai registrato in passato, al termine dell'...

2009-09-03

SI È APERTO martedì il tesseramento 2010 per il comitato Uisp lughese. Se nel 2007-08 le iscrizioni avevano raggiunto quota 11.455 soci, numero mai registrato in passato, al termine dell'annata 2008-09 si può davvero parlare di record, con l'Uisp Bassa Romagna, arrivata a quota 12.826 tesserati su 112.134 residenti nel territorio di pertinenza, pari dunque all'11,4%.

«Un traguardo eccezionale — commenta Marco Pirazzini, presidente della Uisp Bassa Romagna — che supera le nostre più rosee aspettative rappresentando un'ulteriore crescita rispetto allo stesso periodo del 2008 quando avevamo raggiunto un numero di soci davvero notevole». Guardando alle prossime iniziative, da lunedì 7 si apriranno le iscrizioni per i primi corsi invernali di nuoto rivolti ai bambini da 0 a 5 anni, ai giovani dai 6 ai 14 anni, per proseguire con i corsi di nuoto riservati agli adulti e con le numerosissime lezioni di aquaerobica. Il tutto organizzato alla piscina comunale di via Toscana.

[HOME](#) - Copyright © 2008 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of [MONRIF GROUP](#) - [Informativa al trattamento dei dati personali](#) - [Powered by Softec](#)